

Per la Campania delle eccellenze ripartiremo dal merito

Un po' tutti già ci chiediamo come sta andando questa campagna elettorale. Alcuni sondaggi già cominciano a circolare, come quello della Swg, molto esperta in queste cose. Come li commenta?

"Il sondaggio della Swg dice che il mio avversario De Luca è indietro di cinque punti. Un altro sondaggio, quello di Crespi, dice che sono avanti di dieci punti. Sono un grande distacco..."

Così l'on. Stefano Caldoro, candidato del centrodestra alla Regione Campania, nel suo intervento a "La telefonata", la rubrica di Maurizio Belpietro in onda su "Mattino 5". **Quindi lei pensa che può farcela??**

"Dobbiamo farcela, perché dobbiamo cambiare, dobbiamo superare il fallimento di quindici anni di cattiva politica del centrosinistra. Il candidato del centrosinistra, De Luca, sembra quasi fare campagna elettorale contro Bassolino, l'attuale governatore della Campania, che fa parte del suo stesso schieramento..."

"Di più. Bassolino è nel suo stesso partito. Lo hanno fondato insieme Bassolino, De Luca, il sindaco Iervolino. E' la stessa squadra che da quindici anni governa la Campania."

Ha visto che l'Italia dei valori, che prima aveva detto no a De Luca, adesso invece sostiene che è possibile appoggiarlo anche se è indagato per alcune questioni?

"Io sono un garantista, quindi ho una posizione netta contro il giustizialismo di Di Pietro. Però è un po' strano che quando si guarda

nell'altro schieramento un indagato è già colpevole e invece gli indagati propri vanno sempre bene e bisogna aspettare una eventuale sentenza definitiva. Come vede ci sono sempre due pesi e due misure e sempre tanta ipocrisia."

Lei dovrebbe avere tra i suoi alleati anche l'Udc. E' un accordo sicuro o è ancora a rischio?

"Noi con l'Udc siamo all'opposizione in Campania da quindici anni e governiamo insieme tutte le grandi Province. I sondaggi ci premiano, c'è un aumento di gradimento da parte dei cittadini in quelle Province. Discutiamo però di programma, non della vecchia politica fatta di poltrone, di pesi... Se c'è una condivisione del programma, si può chiudere l'accordo."

Quale sarà questo programma? Cosa farà per prima cosa se sarà eletto governatore della Campania?

"Iniziano, saranno affrontate le emergenze: la sicurezza, quindi il piano straordinario elaborato del governo Berlusconi, che per noi è un punto di riferimento, e il risanamento della sanità. Noi abbiamo detto: via la politica dalla sanità. Oggi è stata divisa tra i partiti, invece bisogna premiare le persone competenti. Abbiamo un debito di un miliardo di euro e mutui sui cittadini campani fino al 2037, oltre alle tasse più alte che per questo subiamo. Abbiamo la sanità più costosa d'Italia con la peggiore assistenza ai cittadini. Poi, subito dopo, c'è il grande tema del lavoro, dell'occupazione e di una formazione che non resti più

chiusa nel Palazzo ma venga svolta nelle imprese, là dove il lavoro si produce."

Ma cosa vuole dire via la politica dalla sanità? Caccerà tutti i direttori delle Asl?

"Tutti quelli che hanno un'etichetta di partito. Oggi non è premiato il merito. Bisogna mettere persone competenti. In questi quindici anni al governo, io continuo a dire di malgoverno del partito di De Luca, di Bassolino e della Iervolino, ogni amministratore aveva la sua cassetta politica e rispondeva al suo partito invece che ai cittadini."

Uno dei temi di Napoli è la bonifica di Bagnoli. Da anni si discute su come rimettere mano a quella splendida costiera che fu occupata dall'acciaieria, ma nessuno ha fatto niente. Lei ci proverà?

"Qui siamo di fronte a un'incompiuta. E' la fotografia del malgoverno. Stiamo parlando di un'area straordinaria, tra le più belle del mondo, che ha grandissime potenzialità e può creare migliaia di posti di lavoro. Invece, da vent'anni ancora non si risana, non ci sono interventi. Si poteva fare tutto in cinque anni. In altre parti del mondo fanno risanamento e rilancio del territorio in tempi che sono rapidi e certi..."

Lei in cinque anni ci riuscirà?

"Dobbiamo farcela e nei prossimi cinque anni riuscire ad insediare le prime strutture produttive e dare i primi posti di lavoro."

Si risolveranno così i problemi lasciati dalla chiusura dell'ac-

ciaieria a Bagnoli e anche quelli aperti adesso con Pomigliano d'Arco?

"Io vorrei rispondere con un dato, che è molto significativo. Secondo un autorevole istituto di ricerca, la Campania ha perso il 3 per cento della propria occupazione contro lo 0,5 per cento registrato nelle al-

tre regioni del Mezzogiorno. Ma parliamo anche della vicenda dei rifiuti, che ha colpito i cittadini campani nella loro dignità. Ci sono voluti Berlusconi e il governo per risolvere il problema. Noi abbiamo necessità di recuperare dignità e di dare occupazione di qualità."

Che ne farà di tutti i consulenti che costano 4 milioni di euro e che Bassolino lascerebbe in eredità al suo successore?

"Ci sono non solo quelli, che sono consulenti della Regione. Ce ne sono anche al Comune di Salerno..."

Quello amministrato da De Luca?

"Certo. Tra l'altro, ed è notizia di stamattina, sembra che in questi anni in Regione abbiano assunto anche consulenti per i pranzi..."

E cosa fanno questi consulenti?

"Da quello che leggo, si preoccupavano di come organizzare i banchetti in occasione di iniziative e attività istituzionali."

Lei li caccerà?

"Non c'è dubbio. I consulenti inutili, presi solo per ragioni di partito, devono andare tutti via. Dobbiamo invece premiare le competenze. Abbiamo importanti Centri di ricerca e Università con i quali è possibile attivare convenzioni quando è necessario ottenere approfondimenti specifici. Sono quelli che vanno utilizzati."

MAURIZIO BELPIETRO

L'on. Stefano Caldoro, candidato del centrodestra alla Regione Campania, ospite di Maurizio Belpietro a "La telefonata", su "Mattino 5". Stop alle caccie di partito dell'era De Luca e Bassolino